

Fibromialgia



AISF Onlus
Associazione
Italiana
Sindrome
Fibromialgica - Onlus

Sezione di Padova

AISF ONLUS è un'associazione nazionale senza fine di lucro nata con lo scopo di rendere possibile un adeguato approccio diagnostico, terapeutico e assistenziale alle persone affette dalla sindrome fibromialgica, offrendo informazioni per conoscerla, gestirla e migliorare le condizioni di vita dei pazienti.

AISF ONLUS ha come obiettivo principale il riconoscimento della sindrome fibromialgica come malattia cronica. A questo scopo l'associazione è attiva a livello istituzionale per dare dignità ai pazienti fibromialgici.

La forza di AISF ONLUS sono i suoi soci e sostenitori: più siamo, più la nostra voce dovrà essere ascoltata al fine di ottenere il riconoscimento della nostra patologia.

PER DIVENTARE SOCIO CONTATTACI:

AISF ONLUS Sezione di PADOVA

Tel. 331 1228100

E-mail: aisfonluspadova@libero.it - www.sindromefibromialgica.it

DONA IL 5XMILLE: CODICE FISCALE 97422670154

La FIBROMIALGIA è una sindrome caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico diffuso e stanchezza cronica, associati ad un insieme di sintomi somatici che includono disturbi del sonno, disfunzioni cognitive...

È riconosciuta praticamente in tutti i Paesi a livello di sistema sanitario pubblico o a livello assicurativo privato, con alcune eccezioni come l'Italia.

La sua prevalenza oscilla intorno al 3-4% della popolazione. La fibromialgia può manifestarsi ad ogni età, compresa l'infanzia. I pazienti che sviluppano la fibromialgia presentano una storia clinica di dolore cronico persistente su tutto il corpo, accompagnato spesso da episodi di cefalea, dismenorrea, disfunzione temporo-mandibolare, fatica cronica, cistite interstiziale/sindrome dell'uretra irritabile, colon irritabile e altre sindromi dolorose loco-regionali.

La sindrome fibromialgica non presenta alterazioni o specifici biomarcatori negli esami di laboratorio, di conseguenza la diagnosi dipende principalmente dai sintomi che il paziente riferisce. Nuovi studi, tuttavia, hanno dimostrato che certi sintomi, come il dolore muscolo-scheletrico diffuso e la presenza di specifiche aree algogene alla digitopressione (tender points), la stanchezza cronica, i disturbi del sonno e alterazioni neuro-cognitive sono presenti nei pazienti affetti da sindrome fibromialgica e non nelle persone sane o nei pazienti affetti da altre patologie reumatiche dolorose. Questa sintomatologia è connessa a modificazioni della soglia di percezione del dolore accompagnate da alterazioni neuroendocrine e/o psico-affettive. La diagnosi di fibromialgia può essere secondaria alla presenza di patologie associate, può sovrapporsi e aggravare altre patologie di pertinenza reumatologica, influenzandone il decorso e la risposta alla terapia, ed è incentrata soprattutto sulle disfunzioni del sistema nervoso.

La FM ha un notevole impatto sulla qualità di vita del paziente, dal punto di vista personale e sociale, con i relativi costi diretti e indiretti.

L'approccio terapeutico consigliato è un approccio multidisciplinare, nel quale il trattamento non farmacologico e quello farmacologico giocano un ruolo sinergico nella gestione dei sintomi. Studi dimostrano che è stato evidenziato un miglioramento significativo nella qualità di vita del paziente combinando un'educazione alimentare mirata con la gestione del dolore e dello stress, la terapia fisica, comportamentale e cognitivo-comportamentale, e l'esercizio fisico aerobico a basso impatto.

Anche terapie non convenzionali quali l'attività dolce in acqua termale, il biofeedback, la mindfulness, l'agopuntura, lo yoga, il tai-chi e il metodo Feldenkrais possono avere effetti positivi sui sintomi del paziente fibromialgico.

